

**Accordo tra Procura, Gdf e Agenzia delle entrate**

# Un'azione congiunta contro i reati economici

Comunicazioni più rapide  
attraverso l'utilizzo  
di procedure informatizzate

I reati economici si contrastano con il lavoro di squadra. In quest'ottica rientra il protocollo d'intesa firmato ieri dal procuratore Maurizio De Lucia, dal colonnello Vincenzo Tomei (comandante provinciale della Guardia di finanza di Messina) e da Pasquale Stellacci (direttore regionale della Sicilia dell'Agenzia delle entrate).

L'accordo, che segue quelli già siglati nelle Procure di Agrigento, Catania, Enna e Ragusa, mira a intensificare il dialogo tra Procura, Agenzia e Fiamme gialle, semplificando le reciproche attività riguardanti illeciti tributari di rilevanza penale, allo scopo di combattere efficacemente l'evasione fiscale e i reati tributari in materia di imposte sui redditi e Iva.

L'intesa prevede, infatti, flussi comunicativi più rapidi, attraverso l'uso di procedure informatizzate, l'integrazione delle notizie di reato con eventuali sopravvenute informazioni, il costante aggiornamento sugli sviluppi e sugli esiti dei procedimenti penali per reati tributari, per reati che abbiano prodotto proventi illeciti sottoponibili a tassazione o che implichi costi e spese non deducibili.

Un ulteriore punto di forza del protocollo è costituito dalle novità introdotte dalla Legge di stabilità 2016 in materia di redditi derivanti da attività penalmente illecite. In particolare, nei casi in cui la magistratura inquirente, nell'am-

bito di proprie indagini, venga a conoscenza dell'avvenuto conseguimento di proventi o vantaggi illeciti, informerà tempestivamente, gli uffici dell'Agenzia delle entrate per il conseguente recupero delle somme evase, ovvero la Guardia di finanza, qualora fossero necessari ulteriori approfondimenti di indagini.

Grazie alle procedure elaborate e formalizzate attraverso l'accordo di collaborazione, sarà possibile garantire ulteriormente la tutela degli interessi erariali attraverso più incisive procedure operative che consentiranno di assicurare alla giustizia, attraverso l'applicazione di misure cautelari del credito quali il sequestro e la successiva confisca per equivalente, le somme sottratte dalle casse del Fisco.

L'accordo testimonia la sinergia e la proficua collaborazione interistituzionale che consente di migliorare sempre più l'efficienza dell'attività per il conseguimento degli obiettivi comuni.



**L'accordo** Pasquale Stellacci, Maurizio De Lucia e Vincenzo Tomei

